

IN QUESTA SETTIMANA

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.30 S. Paolino

Sabato e vigilie: ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore
ore 18.30 S. Paolino

Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.30 S. Paolino
ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* **Giovedì 27 ore 16.30: Incontro sul Vangelo della Domenica con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230**

* **Giovedì 27 ore 21.00: in Chiesa**
ASCOLTO ADORANTE DELLA PAROLA 

* **Lunedì 8 Ottobre ore 21.15: Oratorio di San Giovanni Bosco**
Convocazione Assemblea Zonale: LA CHIESA NELLA CITTA'

* **Martedì 2 ore 16.30: ASCOLTO DELLA PAROLA**
* **Mercoledì 3 ore 16.30: Santo Rosario nella Cappella del Santissimo**
* **Giovedì 4 ore 15.30: inizio dei corsi della Scuola Teologica**

Si ricorda che, all'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari scaturati per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie che ne hanno necessità.

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico B)

XXV Settimana del Tempo Ordinario - I del Salterio

Domenica 23: Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37

Lunedì 24 : Pr 3,27-35; Sal 14; Lc 8,16-18

Martedì 25 : Pr 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21

Mercoledì 26 : Pr 30,5-9; Sal 118; Lc 9,1-6

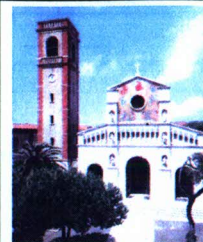
Giovedì 27 : Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9

Venerdì 28 : Qo 3,1-11; Sal 143; Lc 9,18-2

Sabato 29 : Dn 7,9-10.13-14 o Ap 12,7-12a; Sal 137; Gv 1,47-51
San Michele, Gabriele e Raffaele Arcangeli - Festa

Domenica 30: Nm 11,25-29; Sal 18; Gc 5,1-6;
Mc 9,38-43.45.47-48

Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio

 **0584-30926**  info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIII - N. 38 - **Domenica 23 Settembre 2018**
XXV Domenica del Tempo Ordinario

Gesù mette i dodici, e noi con loro, sotto il giudizio di quel limpidissimo e stravolgente pensiero: chi vuol essere il primo sia l'ultimo e il servo di tutti. Offre di se stesso tre definizioni, una più contromano dell'altra: ultimo, servitore, bambino. Chi è il più grande? Di questo avevano discusso lungo la via. Ed ecco il modo magistrale di Gesù di gestire le relazioni: non rimprovera i suoi, non li giudica, non li accusa, pensa invece ad una strategia per educarli ancora. E lo fa con un gesto inedito: un abbraccio a un bambino. Gesù mette al centro non se stesso, ma il più inerme e disarmato, il più indifeso e senza diritti, il più debole, il più amato, un bambino. Se non diventerete come bambini... Gesù ci disarma e sguinzaglia il nostro lato giocoso, fanciullesco. Arrendersi all'infanzia è arrendersi al cuore e al sorriso, accettare di lasciare la propria mano in quella dell'altro, abbandonarsi senza riserve (C. Cayol). Proporre il bambino come modello del credente è far entrare nella religione l'inedito. Cosa sa un bambino? La tenerezza degli abbracci, l'emozione delle corse, il vento sul viso... Non sa di filosofia né di leggi. Ma conosce come nessuno la fiducia, e si affida. E aggiunge: Chi lo accoglie, accoglie me! Fa un passo avanti, enorme e stupefacente: indica il bambino come sua immagine. Dio come un bambino! Vertigine del pensiero. Il Re dei re, il Creatore in un bambino? Accogliere, verbo che genera il mondo nuovo come Dio lo sogna. A chi è come loro appartiene il regno di Dio. I bambini non sono più buoni degli adulti, sono anche egocentrici, impulsivi e istintivi, a volte persino spietati, ma sono maestri nell'arte della fiducia e dello stupore. Loro si sanno vivere come i gigli del campo e gli uccelli del cielo, incuriositi da ciò che porta ogni nuovo giorno, pronti al sorriso quando ancora non hanno smesso di asciugarsi le lacrime, perché si fidano totalmente, del Padre e della Madre. Il bambino porta la festa nel quotidiano, è pronto ad aprire la bocca in un sorriso quando ancora non ha smesso di asciugarsi le lacrime. Nessuno ama la vita più appassionatamente di un bambino.

